



DIALOGOS



Seconda Domenica dopo l'Epifania 14 gennaio 2024

"Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli crederono in lui" (Gv 2,11).

La gloria di Dio giunge ad esprimersi in occasione della celebrazione di un matrimonio, quello di Cana, al quale partecipa Gesù con Maria, sua madre, e i suoi discepoli. Ogni matrimonio è profondamente legato alla vita umana, ad un uomo e una donna che decidono di realizzare il progetto di amore che Dio ha su di loro. Ora, la gloria di Dio si manifesta là dove la vita delle persone si esprime al meglio: ad esempio nella gioia e nella festa di un matrimonio. Con il mistero dell'incarnazione del suo Figlio Gesù, Dio ha manifestato la sua gloria facendosi uno di noi, si è inserito nella profondità della nostra vita e della nostra gioia. Il Signore Gesù sa apprezzare le nostre gioie più semplici e familiari. Il segno dell'acqua cambiata in vino manifesta la partecipazione alle gioie della vita umana. La gloria di Dio perciò si manifesta anche nelle cose più semplici della vita.

IN QUESTA DOMENICA

RIUNIONE DELLA CONFRATERNITA

Alle ore 15.00, nella Chiesa di S. Eufemia, ci saranno i Vespri, cui farà seguito la riunione annuale della Confraternita del Ss. Sacramento, con l'insediamento del nuovo Priore.

PROGETTO DECIMA

In questa seconda domenica del mese viene raccolta la decima di coloro che hanno aderito alla dodicesima annualità del progetto Caritas della Comunità Pastorale.

IN SETTIMANA

Lunedì 15 gennaio 2024

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE - Casa della Gioventù, ore 20:45

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Introduzione del Responsabile della Comunità Pastorale.
3. Ripresa del "Discorso alla città" dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini, del 6 dicembre 2023.
4. Proposte per la Quaresima e la Settimana Santa.
5. Varie ed eventuali.

Mercoledì 17 gennaio 2024

1 - MEMORIA LITURGICA DI S. ANTONIO ABATE

Benedizione degli animali

S. Antonio abate è il protettore degli animali. Al mattino ci sarà la benedizione degli animali nelle sei aziende agricole della Parrocchia S. Maria Nascente.

2 - Riprende la celebrazione della S. MESSA DEL MERCOLEDÌ ALLE ORE 20:30 NELLA CAPPELLA DELLA CASA DELLA GIOVENTÙ

3 - GIORNATA DEL DIALOGO EBRAICO-CRISTIANO

Si celebra la 35ª Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, dal titolo: "Oltre le passioni tristi. Credenti che contagiano speranza (Ez 37,1-14)".

4 - MESE DELLA PACE

Cinema Teatro Excelsior, ore 21:00

GUERRE E MIGRAZIONI: ALLA RICERCA DEL FILO NEL LABIRINTO DELLA SOFFERENZA

Dialogo a due voci con Marco Tarquinio, già direttore di Avvenire, e Maurizio Ambrosini, Docente di Sociologia delle migrazioni all'Università degli Studi di Milano.

Giovedì 18 gennaio 2024

FESTA LITURGICA DELLA CATTEDRA DI S. PIETRO

Inizio della SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

"Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso (Luca 10,27)

La settimana si concluderà **giovedì 25 gennaio, alle ore 21:00, nella Chiesa parrocchiale S. Maria Maddalena a Crevenna** con una celebrazione ecumenica, nella quale ci riuniremo per pregare per l'unità visibile tra i cristiani. La celebrazione sarà incentrata sulla parabola del Buon Samaritano, in cui ascoltiamo la chiamata divina ad amare Dio e ad amare il prossimo come noi stessi.

DOMENICA PROSSIMA

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Ha come finalità quella di promuovere, secondo quanto ha scritto il Papa, "la celebrazione, la riflessione e la divulgazione della Parola di Dio". "La Parola ha una forza particolare, incide cioè su ciascuno in modo diretto, personale". Questa è la specificità della Parola di Dio: si parte da ciò che siamo per entrare in dialogo con Dio, mettendo un piccolo tassello in quello che è il grandioso mosaico della storia della salvezza.

AMMINISTRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Chesa prepositurale, ore 16:00

Accogliamo con gioia il piccolo Gabriel Mottana.

UN GIARDINO DA COLTIVARE

Casa della Gioventù, ore 15:30

Le famiglie, in particolare le coppie, sono invitate a partecipare al primo incontro dell'itinerario "Un giardino da coltivare": uno spazio di incontro e di confronto con la Parola e con la Vita, attraverso l'ascolto, la consapevolezza e la condivisione delle nostre emozioni e di ciò che per noi è più importante. Il cammino inizierà **DOMENICA 21 gennaio**, a partire dalle ore 15.30, presso la Casa della Gioventù.

CASA DELLA GIOVENTÙ

INCONTRI DI CATECHESI in Casa della Gioventù

Gli incontri di catechesi riprendono nei giorni e negli orari prestabiliti:

Seconda elementare: giovedì 18 gennaio dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Terza elementare: giovedì 18 gennaio dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Quarta elementare: mercoledì 17 gennaio dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Quinta elementare: venerdì 19 gennaio dalle ore 16:45 alle ore 17:45

Preadolescenti: giovedì 18 gennaio dalle ore 20:15 alle ore 21:15

Adolescenti: lunedì 15 gennaio dalle ore 20:45 alle ore 22:00

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE 2024: "Essere Chiesa attraverso l'oratorio"

Una lunga settimana che inizia domenica 21 gennaio 2024 e termina il 31 gennaio, nella memoria di san Giovanni Bosco, in cui riflettere sulla nostra capacità di educare le giovani generazioni e avere cura degli educatori delle nostre comunità. Proponiamo di sviluppare il tema della "diocesanità", lasciandoci orientare da 10 parole che ci aiutano a generare un senso di appartenenza ecclesiale nei più giovani. In seguito, verranno date ulteriori informazioni per le attività che ci coinvolgeranno.

DUE IMPORTANTI APPUNTAMENTI DA SEGNARE IN CALENDARIO

FESTA DELLA FAMIGLIA 2024

Domenica 28 gennaio

In comunione con tutte le parrocchie della nostra diocesi, celebreremo la FESTA DELLA FAMIGLIA, coinvolgendo le famiglie di ogni generazione in uno scambio per trascorrere insieme una giornata ricca di iniziative. Sul prossimo numero del Dialogos sarà pubblicato il programma. Non manchiamo!

Domenica 4 febbraio 2024

RITIRO SPIRITUALE PER I CONSIGLI:

PASTORALE, PER GLI AFFARI ECONOMICI, DELL'ORATORIO

presso l'Oasi S. Maria degli Angeli, via Clerici 7, con il seguente programma:

Ore 16.00: dopo un breve momento di preghiera, ci sarà la proposta di meditazione, cui farà seguito il tempo per la riflessione e la preghiera personale.

Ore 18.15: Incontro di comunicazione nella fede.

Ore 19.15: Vespri.

Ore 19.30: Cena comunitaria.

È un momento importante per i Consigli. Si raccomanda vivamente la partecipazione di tutti i consiglieri.

CINEMA TEATRO EXCELSIOR

Sabato 13/1	One Life	21:00
Domenica 14/1	One Life	17:00, 21:00
Lunedì 15/1	One Life	21:00

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PASTORALE 2023-2024 DELL'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI: "VIVIAMO UNA VITA RICEVUTA" Suggerimenti circa la valorizzazione delle tematiche in essa trattate Dal verbale della riunione del Consiglio Pastorale del 13 novembre 2023

La consigliera Carla Consonni presenta la Proposta pastorale dell'Arcivescovo, dicendo anzitutto che non verrà fatto un riassunto della Proposta, ma si cercherà di cogliere il 'filo rosso' che conduce la proposta stessa. È importante sottolineare come l'Arcivescovo chiami il testo Proposta pastorale e non lettera e lo spieghi nelle conclusioni, in cui incoraggia la Comunità ad affrontare i nodi decisivi del vivere e del vivere insieme, che è un programma di lavoro abituale, più che un tema da affrontare in un anno pastorale. Per scrivere il testo ha chiesto consiglio anche a persone che si occupano dei temi specifici della proposta.

L'Arcivescovo torna alle origini, nel senso che il programma pastorale più profondo è l'Anno Liturgico, il cui snodarsi fa sì che ripercorriamo la vita di Gesù. Un titolo della Proposta avrebbe potuto essere anche "Prendersi cura gli uni degli altri", poiché in ogni capitolo si fa riferimento ad ogni passaggio evolutivo di uomini e donne. Il mondo occidentale rischia il suicidio, poiché non porta più dentro di sé la speranza per il futuro e vive di una accentuata frustrazione. L'Arcivescovo vede come radice di tutto questo l'individualismo e, a fronte di tutto ciò, si pone una domanda: noi che cosa possiamo dire? Occorre avere il coraggio di fare la nostra proposta: "Viviamo di una vita ricevuta", cioè la nostra vita è vocazione, una vocazione nell'amore. L'atteggiamento da avere è quello della gratitudine per la vita ricevuta.

Ci sono tre concetti che l'Arcivescovo ci invita a tenere presenti: 1) La vita come vocazione, da cui nasce il bisogno di riconoscenza e la richiesta di una vita che vive di una relazione con Dio e con i fratelli. 2) Restituire umanità e reimparare la grandezza della reciprocità, che avviene attraverso l'aiuto che altri ci danno nella realizzazione della nostra vita. L'Arcivescovo sottolinea come sia importante tessere una rete di competenze. 3) Non tacere, anzi dire una parola che superi il timore, la confusione e l'imbarazzo.

Ci sono anche tre verbi che ritornano nella Proposta: accompagnare, educare, curare. Accompagnare: "aiutare ogni persona a leggere i segni che vengono offerti perché la libertà si decida al dono". Educare: "bisogna studiare, dialogare, fare rete avvalendosi di competenze specifiche". Curare: "attraverso l'attenzione ai singoli, all'unicità della persona, ognuno di noi è unico ma non solo"; siamo unici ma non soli, perché amati e voluti da Dio e inseriti in una trama relazionale.

I temi emergenti della Proposta pastorale sono: 1) Per i giovani la crisi del "Chi sono io?" anche dal punto di vista identitario. 2) La vocazione o la scelta del matrimonio, parlando della fedeltà come valore non solo nel matrimonio, ma in qualunque vocazione. 3) Il dono della vita. 4) Il lavoro nella società ambrosiana, così ricca ma anche così povera. 5) La pace: "l'attenzione a chi si occupa di informazione"; "prendiamo a prestito la modalità dei missionari". 6) L'età anziana, in cui comprendere che la vocazione è andare verso una nuova vita.

L'Arcivescovo, oltre che domandarci che cosa abbiamo noi da dire su queste tematiche, sottolinea come la comunità cristiana debba occuparsi del tema della vocazione affettiva, della vocazione all'amore, della costruzione dell'identità. L'Arcivescovo precisa quale è il desiderio che l'ha condotto a questa scelta: "Gesù Ritorno è vivo, è presente nella Parola che viene proclamata e celebrata. [...] Solo la relazione personale con Gesù rende possibile portare a compimento la propria vocazione, vivere la fede come sequela, come amicizia con Gesù. Questa è la condizione per vivere la vita come vocazione, coltivare una frequentazione e un'amicizia con Gesù ed è l'antidoto all'individualismo che può portare al suicidio della nostra civiltà". Lo stile che l'Arcivescovo suggerisce è quello dell'ascolto vicendevole, di un confronto ed un discernimento.

Terminata la presentazione, Mons. Angelo sottolinea come, a partire da questa rilettura, occorra giungere, per la nostra Comunità, a qualche suggerimento per valorizzare i temi che sono in essa trattati. Questa Proposta pastorale è anche un modo per dare realismo alla nostra fede, di modo che non sia qualcosa di astratto, ma si incarni nel vivere quotidiano e nelle relazioni. Gli educatori della nostra Comunità dovrebbero confrontarsi con i temi toccati dalla Proposta pastorale.

Nei diversi interventi dei consiglieri è emerso in particolare il discorso dell'affettività delle coppie (coppie che si presentano al matrimonio, avendo già una famiglia). I problemi da affrontare sono forse quelli del linguaggio e dell'offerta formativa di una corretta affettività?

A volte manca la volontà o la capacità di eliminare i pregiudizi e cercare più delicatezza nei rapporti; occorre puntare sulla gentilezza, che avvicina alla relazione, accettando le persone così come sono.

Viene sottolineato come non ci sia principalmente l'esigenza di offrire nuove proposte o creare eventi particolari, ma quella di calibrare le realtà già presenti anche con le competenze presenti sul territorio. Vengono proposte due sfide che riguardano la Commissione Famiglia: rielaborare la pastorale familiare e intercettare le coppie giovani costituite da poco.

Nella Proposta pastorale due sono gli aspetti che possono essere evidenziati: il primo è per gli anziani, magari con un'attenzione particolare al tema della vita eterna; il secondo per i giovani, partendo dalle domande "Chi sono io? Come trovo la mia identità e vocazione?" e cercandoli sulla soglia del momento delle grandi scelte della vita.

La consigliera Consonni che suggerisce di rileggere un capitolo alla volta e fare una verifica e una riflessione al riguardo.

